



PROVINCIA DI CHIETI

MACROSTRUTTURA A

Attività Gestionali degli Organi Politici – Polizia Provinciale- Affari Generali Contenzioso- Attività Sociali e Interventi Socio-Assistenziali

Prot. n. 35516

Chieti, 9 GIU. 2009

Ai Componenti del Gruppo di lavoro integrato
LORO SEDI

OGGETTO: Programma di assistenza indiretta autogestita denominato “Vita indipendente”

Si trasmette, in copia, la delibera n. 220 del 29.5.2009, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato le linee guida e il modulo di domanda relativi al programma in oggetto.

Cordiali saluti.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO

(Vincenzina Di Muzio)

Responsabile del procedimento : Vincenzina Di Muzio
Via Arniense, 208 – 66100 Chieti
e-mail : v.dimuzio@provincia.chieti.it
Tel 08714084848 - Fax 08714084819
Codice fiscale 80000130692



PROVINCIA DI CHIETI

Copia di Deliberazione della Giunta Provinciale

L'anno 2009 il giorno 29 del mese di Maggio alle ore 14:00 e nella
N. 220 del 29/05/2009 solita sala provinciale delle adunanze la Giunta Provinciale si è
riunita legalmente, previa regolare convocazione, nelle persone dei
D'ordine del verbale signori:

OGGETTO: Programma di assistenza indiretta autogestita denominato "Vita indipendente" -
Approvazione linee guida e modulo di domanda.

Presenti

COLETTI TOMMASO
AIMOLA UMBERTO
BUCCI ETTORE
DI FONZO GIOVANNI
FORTE GIUSEPPE
NELLI LUCIANO
PETTA NICOLA
SISTO MARIA ROSARIA

Assenti

CARIDEO VINCENZO
DI SILVIO PANFILO
TAMBURRINO ANTONIO

Assiste il Segretario Generale Dott. BOZZI PIETRANTONIO.

Accertato che il numero dei partecipanti è sufficiente per rendere legale la riunione, assume la presidenza il Sig. Presidente Sen. Tommaso Coletti che apre la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Relatore l'Assessore dott.ssa Maria Rosaria Sisto:

PREMESSO che con atto n.26 del 6/02/2009, debitamente esecutivo, la Giunta Provinciale ha deliberato di recepire ed approvare il Protocollo d'intesa tra la Provincia di Chieti, le AA.SS.LL. di Chieti-Ortona e Lanciano-Vasto e il Movimento per la vita indipendente d'Abruzzo, per l'avvio del programma in oggetto indicato;

EVIDENZIATO che l'iniziativa in parola intende integrare la rete dei servizi già esistente, in favore delle specifiche e personali esigenze dei disabili, con un ulteriore sistema ad essa complementare, avente l'obiettivo di favorire il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità grave ed in grado di autodeterminarsi, che intendano assumere direttamente uno o più assistenti per far fronte al proprio personale bisogno di assistenza e per intraprendere un processo di vita indipendente;

DATO ATTO che la persona con disabilità diviene, in tal modo, datrice di lavoro e, quindi, sceglie, assume e retribuisce il proprio assistente personale;

CONSIDERATO:

CHE il carattere innovativo dell'iniziativa necessita della puntualizzazione di una serie di aspetti che diano omogeneità applicativa alla materia, in modo da armonizzarlo con l'insieme degli interventi a favore della disabilità grave;

CHE a tal proposito il gruppo di lavoro istituito con decreto presidenziale n.18 dell'8 aprile 2009, per guidare l'evoluzione organica del programma in questione, ha predisposto le linee guida e lo schema di domanda indispensabili per avviare l'iniziativa;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta, demandando i conseguenti adempimenti al Dirigente del Settore A;

DATO ATTO dei pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore "A" e dal Dirigente del Settore "B", rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D. Lgs. n.267/2000;

A voti unanimi espressi nella forma di legge:

DELIBERA

1. Di approvare le linee guida del progetto "Vita indipendente", come da allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", unitamente allo schema di domanda, il cui modulo costituisce parte integrante dell'allegato stesso;
2. Di demandare i conseguenti adempimenti al Dirigente del Settore A;
3. Di impartire al predetto i seguenti indirizzi:

- a. Il progetto, in via sperimentale, avrà durata di mesi 12;
- b. Il contributo massimo attribuibile a ciascun progetto non potrà superare l'importo di € 10.000,00 per la durata dello stesso;
- c. L'impegno di spesa per il corrente anno è di € 30.000,00 complessivi, per l'intero progetto, da impegnare sul Cap.5515 del Bilancio 2009 denominato: "Progetto vita indipendente", che presenta disponibilità;
- d. L'avviso agli interessati sarà pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Chieti per almeno 15 giorni.

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
BOZZI ANTONIO

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Dot. Umberto BOZZI)

OGGETTO : Programma di assistenza indiretta autogestita denominato "Vita indipendente" - Approvazione linee guida e modulo di domanda.



PROVINCIA DI CHIETI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: Programma di assistenza indiretta autogestita denominato "Vita indipendente" - Approvazione linee guida e modulo di domanda.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49- 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA..... *[Signature]*

Data *28.05.09*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
BOZZI PIETRANTONIO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 151, 4° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di deliberazione e di tutte le valutazioni prettamente tecnico – amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data *28/5/09*

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Dott. Umberto PECA)

Allegato "A"

"Linee Guida per la predisposizione dei progetti di "Vita Indipendente"

Finalità ed obiettivi

La programmazione del progetto sperimentale "Vita Indipendente", che rappresenta una modalità di assistenza innovativa e alternativa rispetto alle forme assistenziali tradizionali, dà il diritto alla persona adulta, con disabilità fisico- motoria, all'autodeterminazione della propria esistenza per affrontare e controllare, in prima persona, il proprio quotidiano ed il proprio futuro, di prendere decisioni riguardanti la propria vita e la capacità di svolgere attività di propria scelta.

Nei progetti di "Vita Indipendente la persona con disabilità propone e gestisce, secondo le proprie esigenze, un piano personalizzato di assistenza avente l'obiettivo della parità di opportunità e di integrazione sociale che gli consenta di passare dal ruolo di "oggetto di cura" al ruolo di "soggetto attivo".

L'assistenza autogestita, liberamente scelta e perseguita con determinazione, costituisce una concreta alternativa all'istituzionalizzazione, favorendo la domiciliarità, sostenendo le facilitazioni ambientali da contrapporre ad ostacoli e barriere fisiche e sociali e valorizzando sia le condizioni umane della persona richiedente che le sue residue capacità lavorative

Art. 1

Esame dei progetti

I progetti saranno esaminati e valutati dal Gruppo di lavoro istituito con decreto presidenziale n.18 dell'8.4.2009, in attuazione del protocollo d'intesa recepito con deliberazione di Giunta n. 26 del 6.2.2009 che funzionerà da Commissione esaminatrice.

Art. 2

Tipologia dell'intervento

I progetti di Vita indipendente, in quanto finalizzati al raggiungimento della piena autonomia personale, non devono essere interpretati come interventi di sostegno al nucleo familiare, né come interventi sostitutivi dell'attività di assistenza tutelare, né come interventi di carattere sanitario di competenza infermieristica e/o riabilitativa, ma come azioni che favoriscono la domiciliarità e complementari ad altri interventi ad essa connessi.

La persona con disabilità è libera di scegliere il proprio assistente personale e di gestire autonomamente il rapporto di lavoro sulla base delle ore assegnate e programmando gli interventi che riguardano tutti gli ambiti della vita del disabile, quali:

- la cura della persona: alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.;
- l'ambito domestico: la casa, le spese, la preparazione dei pasti, i vestiti, il riordino di oggetti, libri, documenti, ausili, ecc.;
- attività in casa e fuori casa, trasporto, accompagnamento, commissioni, mobilità, ecc.;
- spostamenti, uscite, viaggi, con il conseguente superamento dei limiti geografici dell'area di residenza della persona con disabilità;
- l'ambito lavorativo, di studio, formativo, universitario;
- socializzazione, sport, tempo libero, ecc.

Art. 3

Destinatari

Il destinatario del progetto è esclusivamente la persona portatrice di grave disabilità fisico- motoria certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l. 104/92, con invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento, di età compresa tra i 18 e 64 anni, inserita in contesto lavorativo, formativo, o sociale con rilevanza a favore di terzi o con riferimento all'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli minori. Essa avrà capacità di autodeterminazione e chiara volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte, manifestando una chiara volontà di sperimentare e vivere il percorso di Vita indipendente.

Art. 4

Modalità di accesso per i nuovi progetti

La persona interessata presenta, nel periodo indicato nell'apposito bando pubblicato sul sito della Provincia, sul modulo allegato alla presente, una richiesta corredata da:

1. certificato di handicap (art. 3, comma 3, L. 104/92);
 2. certificato di invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento;
 3. piano personalizzato con precisazione delle richieste, della tempistica, della descrizione e quantificazione delle necessità di aiuto alla persona e dei risultati positivi da perseguire, dei relativi costi e dichiarazione di assunzione di responsabilità;
1. impegno a presentare la rendicontazione delle spese

La Commissione esaminatrice, valutando tutti gli interventi messi in atto (socio-sanitari e sociali), definisce le istanze da soddisfare, tenendo conto dei criteri di valutazione previsti dalle presenti linee guida.

Il richiedente partecipa alla Commissione esaminatrice che valuta il suo progetto.

Art. 5

Valutazione del piano progettuale

La Provincia recepisce il piano personalizzato presentato e lo sottopone alla valutazione della Commissione esaminatrice che ne concerta il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico con il richiedente.

Il piano individuale dovrà essere valutato in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della vita indipendente ed all'integrazione sociale.

Per la peculiarità del concetto di "vita indipendente", il progetto non deve essere confuso con progetti di sostegno alla disabilità che possono essere garantiti anche con assegni di cura o con altre forme di intervento indiretto (ex L. 162/98).

Il progetto, qualora perda le condizioni o i requisiti previsti per la connotazione di vita indipendente, deve essere sostituito con un progetto di sostegno all'autonomia o con interventi diretti, finanziabili con i fondi ai sensi della legge 162/98, fatti salvi i necessari interventi sanitari e/o socio sanitari previsti dalla vigente normativa.

La concessione del contributo è determinata in base al reddito personale e al complesso delle risorse a disposizione della persona disabile (sia in termini di aiuti economici, sia di aiuti personali già disponibili ed utilizzati, sia abitativi e di contesto ambientale).

Per la valutazione dei progetti la CEVI si atterrà, pertanto, ai seguenti criteri:

- **GRAVITA'** (funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente);
- **REDDITO PERSONALE**;
- **CONSAPEVOLEZZA** (del richiedente nella gestione del piano personalizzato con precisazione delle richieste, tempistica, descrizione e quantificazione delle necessità di assistenza personale, relativi costi e diretta assunzione di responsabilità);
- **MINORI RISORSE ASSISTENZIALI** (Il progetto di V.I. potrà essere complementare ad altri interventi e servizi connessi alla domiciliarità. E' opportuno tenere in considerazione eventuali rinunce da parte dell'interessato a servizi in atto);
- **CONDIZIONE FAMILIARE**;
- **CONDIZIONI ABITATIVE ed AMBIENTALI**

Sulla base di questi criteri di valutazione, la Commissione esaminatrice predisporrà una graduatoria degli aventi titolo.

E' necessario prevedere la sperimentazione del progetto per la durata di un anno.

La Commissione esaminatrice effettuerà un periodico monitoraggio al fine di verificare il mantenimento della peculiarità del percorso.

Art. 6

Definizione dei parametri di riferimento per la valutazione dei criteri

a) La **Gravità funzionale** è misurata con l'indice di Barthel, così come utilizzato nella scheda di valutazione SVAMA per le Aree: **SITUAZIONE FUNZIONALE (ATTIVITA' DI BASE)** e **MOBILITA'**. Il punteggio totale massimo è pari a 100, che moltiplicato per il coefficiente 0,6 dà 60.

viene assegnato un punteggio complessivo massimo pari a **punti 60**.

b) Per la **Condizione familiare**,

viene assegnato un punteggio complessivo massimo pari a **punti 20**, così graduato:

1. **punti 20** rete non idonea : assente o dannosa
2. **punti 15** rete parzialmente idonea: presente solo in parte e non idonea per alcuni aspetti di tutela oppure costituita esclusivamente da volontari
3. **punti 10** rete idonea ma in difficoltà per motivi logistici, lavorativi e personali
4. **punti 0** rete idonea: collaborante, puntuale

c) Per la **Condizione abitativa e ambientale**,

viene assegnato un punteggio complessivo massimo pari a **punti 20**, così graduato:

1. **punti 20** per abitazione non idonea (alloggio con barriere architettoniche, pericoloso, fatiscente, antigenico, isolato dal centro abitato e dai servizi)
2. **punti 10** per abitazione parzialmente idonea (alloggio in normale condizione di abitabilità ma con barriere interne e/o esterne che limitano la persona disabile nella vita quotidiana e nell'accesso ai servizi)
3. **punti 0** per abitazione idonea (priva di barriere architettoniche interne ed esterne, e ben servita)

solo in situazioni di parità di punteggio si procederà alla copertura del fabbisogno; valutando i casi in modo proporzionale in base :

- al reddito, su presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica ISEE del richiedente,
- all'impegno sociale

Art. 7

Personale impiegato

Il reperimento e la formazione del proprio assistente personale sono elementi fondamentali per il disabile, perchè finalizzati a garantirgli il raggiungimento/mantenimento del livello occupazionale ed una piena integrazione sociale, promuovendo, così, il diritto alle pari opportunità, all'indipendenza e alla partecipazione.

A tal fine, l'interessato deve indicare nel proprio piano personalizzato le necessità e i risultati a sostegno delle proprie esigenze da perseguire con l'attuazione del progetto di Vita Indipendente. .

La persona con disabilità sceglie, assume direttamente con regolare contratto di lavoro il proprio assistente, che può anche essere un familiare o affine, ne cura la formazione, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione, ivi compresi gli oneri assicurativi e previdenziali, nel rispetto della normativa vigente e ne rendiconta la spesa sostenuta a questo titolo.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro sono esclusivamente del richiedente con la consapevolezza da parte dello stesso che l'assunzione, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono.

Art. 8

Contributo e Rendiconto

Per ciascun progetto è previsto un contributo provinciale stabilito ogni anno dalla Giunta Provinciale in relazione alle risorse previste in bilancio a tale titolo, finalizzato esclusivamente all'assunzione dell'assistenza personale, non ricomprendendo, pertanto, nello stesso spese di natura diversa.

Lo stesso sarà assegnato secondo le seguenti modalità:

- 50% all'inizio del progetto
- 50% a presentazione di rendiconto

Il contributo è previsto per interventi di n.2 ore giornaliere di media da distribuire nell'arco della durata del progetto, secondo le esigenze del disabile.

Il progetto di vita indipendente deve essere sottoposto a verifica sulla base di una relazione annuale sulle spese sostenute e sull'andamento del progetto che la persona beneficiaria è tenuta a produrre attestante l'attuazione del progetto stesso.

Il richiedente, infatti, è tenuto a presentare, entro 30 giorni dal termine del progetto, copia della rendicontazione delle spese sostenute e dichiarazione dell'assistente domiciliare assunto comprovante la regolarità della fine del rapporto, lasciando a disposizione della Provincia di Chieti per eventuali controlli i documenti originali.

Art. 9

Revoca del progetto e del finanziamento

La revoca del progetto da parte degli enti gestori e del finanziamento dello stesso può essere determinata dalle seguenti inadempienze:

- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- mancato assolvimento agli obblighi assunti con l'ente gestore delle funzioni socio assistenziali;
- mancato rispetto della normativa riguardante il regolare inquadramento contrattuale dell'assistente personale;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, validato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 10

Modulo di domanda

La richiesta di ammissione al programma di "Vita indipendente dovrà essere presentata utilizzando il modulo allegato al presente disciplinare.

MODULO DOMANDA

c.a. Alla Provincia di Chieti
Dirigente della Macrostruttura A
C/so Marrucino, 97
66100 CHIETI

Oggetto: Richiesta di ammissione al programma di "Vita Indipendente". Protocollo di Intesa tra la Provincia di Chieti, le AA.SS.LL. di Chieti-Ortona e Lanciano-Vasto ed il Movimento di Vita Indipendente d'Abruzzo

I sottoscritt_

Usufruisce dei seguenti servizi, interventi e contributi annui:

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Ass. Domiciliare ore sett
_____ | <input type="checkbox"/> Accomp.to ore sett.
_____ | <input type="checkbox"/> Trasporto |
| <input type="checkbox"/> Ass. Inf. ore sett.
_____ | <input type="checkbox"/> Buoni Servizio
€ _____ | <input type="checkbox"/> contributo badanti
€ _____ |
| <input type="checkbox"/> Accudienza ore sett.
_____ | <input type="checkbox"/> Assegno di Sollievo
€ _____ | <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
_____ |

In caso di finanziamento è disponibile a rinunciare ai seguenti servizi o contributi, in quanto attinenti a prestazioni già previste nel presente progetto, anche se erogato dalla Provincia di Chieti:

- | | | |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> Ass. Domiciliare ore sett
_____ | <input type="checkbox"/> Accudienza ore sett.
_____ | <input type="checkbox"/> Buoni Servizio |
| <input type="checkbox"/> Ass. Inf. ore sett.
_____ | <input type="checkbox"/> Accomp.to ore sett.
_____ | <input type="checkbox"/> Assegno di Sollievo |
| | <input type="checkbox"/> Trasporto | <input type="checkbox"/> Altro (specificare):

_____ |

Note:.....
.....

Gravità funzionale

Situazione funzionale (barrare a fianco con una X il caso che ricorre)

Situazione funzionale (barrare a fianco con una X il caso che ricorre)	
Alimentazione	
Capace di alimentarsi da solo quando i cibi sono preparati su di un vassoio o tavolo raggiungibili. Se usa un ausilio deve essere capace di utilizzarlo, tagliare i cibi e, se lo desidera, usare sale e pepe, spalmare il burro, ecc.	
Indipendente nell'alimentarsi con i cibi preparati su di un vassoio, ad eccezione di tagliare la carne, aprire il contenitore del latte, girare il coperchio di un vasetto, ecc. Non è necessaria la presenza di un'altra persona.	
Capace di alimentarsi da solo, con supervisione. Richiede assistenza nelle attività associate come versare il latte, zucchero o altro nella tazza, usare sale e pepe, spalmare il burro, girare un piatto di portata o altro.	
Capace di utilizzare una posata, in genere un cucchiaino, ma qualcuno deve assistere attivamente durante il pasto.	
Dipendente per tutti gli aspetti. Deve essere alimentato (imboccato, SNG, PEG, ecc.)	
Bagno / doccia (lavarsi)	
Capace di fare il bagno in vasca, la doccia, o una spugnatrice completa. Autonomo in tutte le operazioni, senza la presenza di un'altra persona, quale che sia il metodo usato.	

Necessità di aiuto per il trasferimento nella doccia / bagno oppure nel lavarsi o asciugarsi.	
Necessità di aiuto per tutte le operazioni.	
Totale dipendenza nel lavarsi.	
Igiene personale	
Capace di lavarsi mani e faccia, pettinarsi, lavarsi i denti e radersi. Un Uomo deve essere capace di usare, senza aiuto, qualsiasi tipo di rasoio, comprese le manipolazioni necessarie. Una donna deve essere in grado di truccarsi, se abituata a farlo, ma non è necessario che sia in grado di acconciarsi i capelli.	
In grado di attendere all'igiene personale, ma necessita di aiuto minimo prima e/o dopo le operazioni.	
Necessita di aiuto per una o più operazioni dell'igiene personale.	
Necessita di aiuto per tutte le operazioni.	
Incapace di attendere all'igiene personale, dipendente sotto tutti gli aspetti.	
Abbigliamento	
Capace di indossare, togliere, e chiudere correttamente gli indumenti, allacciarsi le scarpe e toglierle, applicare oppure togliere un corsetto o una protesi.	
Necessita solo di un minimo aiuto per alcuni aspetti, come bottoni, cerniere, reggiseno, lacci di scarpe.	
Necessita di aiuto per mettere o togliere qualsiasi indumento.	
Capace di collaborare in qualche modo, ma dipendente sotto tutti gli aspetti.	
Dipendente sotto tutti gli aspetti e non collabora.	
Continenza intestinale	
Controllo intestinale completo e nessuna perdita, capace di mettersi supposte o praticarsi un enteroclisma se necessario.	
Può necessitare di supervisione per l'uso di supposte o enteroclisma, occasionali perdite.	
Capace di assumere una posizione appropriata, ma non di eseguire manovre facilitatorie o pulirsi da solo senza assistenza, e ha perdite frequenti. Necessita di aiuto nell'uso di dispositivi come pannoloni, ecc.	
Necessita di aiuto nell'assumere una posizione appropriata e necessita di manovre facilitatorie.	
Incontinente.	
Continenza urinaria	
Controllo completo durante il giorno e la notte e/o indipendente con dispositivi esterni o	

interni.		
Generalmente asciutto durante il giorno e la notte, ha occasionalmente qualche perdita e necessita di minimo aiuto per l'uso dei dispositivi esterni o interni.		
In genere asciutto durante il giorno ma non di notte, necessario l'aiuto parziale nell'uso dei dispositivi.		
Incontinente ma in grado di cooperare nell'applicazione di un dispositivo esterno o interno.		
Incontinente o catetere a dimora (sottolineare la voce che interessa). Dipendente per l'applicazione di dispositivi esterni o interni.		
Mobilità (barrare a fianco con una X il caso che ricorre)		
Uso del gabinetto		
Capace di trasferirsi sul e dal gabinetto, gestire i vestiti senza sporcarsi, usare la carta igienica senza aiuto. Se necessario, può usare la comoda o padella, o il pappagallo, ma deve essere in grado di svuotarla e pulirla.		
Necessita di supervisione per sicurezza con l'uso del normale gabinetto. Usa la comoda indipendentemente tranne che per svuotarla e pulirla.		
Necessita di aiuto per svestirsi / vestirsi, per i trasferimenti e per lavare le mani.		
Necessita di aiuto per tutti gli aspetti.		
Completamente dipendente.		
Trasferimento letto - sedia o carrozzina (compilare anche in caso di paziente totalmente allettato)		
E' indipendente durante tutte le fasi. Capace di avvicinarsi al letto in carrozzina con sicurezza, bloccare i freni, sollevare le pedane, trasferirsi con sicurezza sul letto, sdraiarsi, rimettersi seduto sul bordo, cambiare la posizione della carrozzina e ritrasferirsi con sicurezza		
Necessaria la presenza di una persona per maggior fiducia o per supervisione a scopo di sicurezza.		
Necessario minimo aiuto da parte di una persona per uno o più aspetti del trasferimento		
Collabora, ma richiede massimo aiuto da parte di una persona durante tutti i movimenti del trasferimento.		
Non collabora al trasferimento. Necessarie due persone per trasferire l'anziano con o senza un sollevatore meccanico.		
Deambulazione (funzionalmente valida)	Uso della carrozzina (utilizzare questa scala solo se il è stato addestrato all'uso della carrozzina).	
In grado di usare stampelle, bastoni, walker e deambulare per 50 m. senza l'aiuto o supervisione. Capace di portare una protesi		

Scale	
In grado di salire e scendere una rampa di scale con sicurezza, senza l'aiuto o supervisione. In grado di usare il corrimano, bastone o stampelle se necessario, ed in grado di portarli con se durante la salita o discesa.	
In genere non richiede assistenza. Occasionalmente necessita di supervisione, per sicurezza (es. a causa di rigidità mattutina, dispnea, ecc.).	
Capace di salire / scendere le scale, ma non in grado di gestire gli ausili e necessita di supervisione per assistenza.	
Necessita di aiuto per salire e scendere le scale (compreso eventuale uso di ausili).	
Incapace di salire e scendere le scale.	

Condizione familiare (composizione, capacità di supporto familiare...):

.....

- idonea
- non idonea
- parzialmente idonea

Condizione abitativa (titolo di godimento, dislocazione nel territorio, barriere architettoniche...):

.....

- idonea
- non idonea
- parzialmente idonea

Il reddito annuo personale è costituito dai seguenti emolumenti:

- Reddito imponibile IRPEF € _____
- Pensione inv. Civile (13 mens.) € -
- Rendita INAIL € _____
- Pensione sociale € _____
- Altro _____ _____

TOTALE ANNUO _____

Dichiarazione di responsabilità

I sottoscritti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale, derivante da falsità e da dichiarazioni mendaci, prevista dall'art. 76 del medesimo decreto, dichiara che i dati sopra riportati sono completi e veritieri.

Coordinate Bancarie:

Conto corrente n. _____ intestato a _____
Codice CAB _____ Istituto di credito _____
Codice ABI _____ Agenzia (indirizzo) _____
Altra modalità di liquidazione richiesta (specificare) _____

Data _____ Firma _____

Informativa sulla riservatezza dei dati

La normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali stabilisce che il trattamento dei dati personali si debba svolgere nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento al diritto alla riservatezza.

La persona deve essere informata in merito alle finalità ed alle modalità di raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali e pertanto si informa/no il/i sottoscrittore/i del presente documento che:

- a) i dati raccolti con esso sono **destinati esclusivamente all'approntamento della pratica di erogazione dei servizi richiesti** e verranno trattati, mediante inserimento in un archivio elettronico allo scopo di gestire il rapporto l'erogazione dei servizi richiesti;
- b) **il conferimento di tali dati è obbligatorio;**
- c) in loro difetto non sarà possibile procedere all'approntamento della pratica di inserimento;
- d) i dati potranno essere comunicati, per quanto di competenza, ai soli soggetti previsti dalla normativa in relazione alle finalità per le quali sono raccolti (Regione, Comune o Enti pagatori) ed al di fuori di tale ambito non verranno forniti ad alcuno;
- e) le persone cui le informazioni si riferiscono hanno **il diritto di conoscere quali loro dati personali siano stati raccolti e gestiti e di richiedere l'eventuale cancellazione o rettifica** di tali informazioni, ovvero di opporsi al loro trattamento (in questo caso con le conseguenze di cui al precedente punto c).

Autorizzazione al trattamento dei dati personali

Dichiaro che mi sono state illustrate in sintesi le norme sulla privacy e le modalità e finalità di trattamento dei miei dati personali e che consapevolmente sottoscrivo il mio consenso alla loro raccolta e al loro trattamento per le finalità esplicitate.

Firma _____

Si allegano:

- Copia del certificato ULSS di stato di handicap fisico motorio in situazione di gravità (L.104/92 art. 3, comma 3)
- Certificato di invalidità al 100% e indennità di accompagnamento
- Fotocopia di un documento di identità del richiedente e, nel caso di cittadino non appartenente alla U.E., fotocopia permesso di soggiorno in corso di validità.
- Altro _____.

Letto e sottoscritto, come all'originale

IL PRESIDENTE

F.to COLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to BOZZI

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Chieti
ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi dal 01 GIU. 2009 al 15 GIU. 2009

Chieti, li 01 GIU. 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

F.to R. Di Gregorio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Chieti, li 01 GIU. 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-A

(Art.134 c.3 T.U.Lgs.267/2000)

Divenuta esecutiva dopo il 10°giorno

dal termine della pubblicazione fatta il _____

Chieti, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

(Art.134 c.4 T.U. Lgs.267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata
immediatamente eseguibile

Chieti, li 01 GIU. 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A